

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

**Attualità. Le misure introdotte dal 15 marzo scorso per frenare l'epidemia da Coronavirus**

## Un'altra Pasqua chiusi in casa

**A**nche questa Pasqua 2021 sarà, purtroppo, un'altra Pasqua da reclusi. Reclusi in casa senza poter condividere questa straordinaria giornata con familiari o amici per contenere il diffondersi del Covid 19 e le sue varianti, soprattutto quella inglese, molto più contagiosa di quella originaria anche se, sembra, meno mortale.

Con i decessi per Coronavirus ancora alti (sono stati 380 i deceduti il 12 marzo scorso), il tasso di positività in aumento a livello nazionale e le terapie intensive oltre la soglia critica nella maggior parte delle Regioni italiane, il Governo è corso ai ripari. Loha fatto prima con una ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza che ha portato a undici le Regioni in zona rossa da lunedì 15 marzo scorso. Anche il Governo Draghi ha deciso coinvolgendo il parlamento di emettere un decreto legge in base al quale dal 15 marzo al 6 aprile prossimo tutte le zone gialle passeranno automaticamente in arancione dal 15 marzo. Rimane esclusa da questo elenco la sola Sardegna, mentre praticamente tutto il resto d'Italia dovrà sottostare alle rigide norme previste per la zona rossa, con le conseguenze che

oramai tutti conosciamo. Ecco:

► divieto di spostamento in entrata e in uscita dai territori in zona rossa nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

► è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie. È altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale.

► chiusura di tutte le Scuole di ogni ordine e grado chiuse comprese le scuole materne.

► sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi

nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività e ferme restando le chiusure nei giorni festivi e prefestivi di cui all'articolo 26, comma 2.

► sono chiusi, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie.

► ristorazione. Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.

Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22:00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dal codice ATECO 56.3 l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18:00.

► Parrucchieri ed estetisti: sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona.



**Buone notizie. Alla fine di questo 2021 si concluderanno i lavori**

## Bacino di laminazione di viale Diaz verso il completamento

**P**roseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del bacino di laminazione a nord di viale Diaz, che com'è noto, sarà composto di cinque invasi tra loro comunicanti, necessario per mettere in sicurezza la città di Vicenza in caso di alluvioni o esondazione del fiume Bacchiglione.

L'11 marzo scorso l'assessore regionale al dissesto idrogeologico Gianpaolo Bottacin si è recato in sopralluogo al cantiere con il sindaco del Comune di Vicenza Francesco Rucco e l'assessore comunale alle infrastrutture Mattia Ierardi.

“Un'opera strategica – dichiara il sindaco Francesco Rucco – che una volta conclusa, assieme ad altre opere tra cui il bacino di Caldogno che si è già dimostrato determinante scongiurando l'allagamento dello scorso 5 dicembre, mette in sicurezza Vicen-

za e i vari comuni a seguire fino al padovano. Ringrazio la Regione Veneto, con la quale il Comune ha collaborato per questa realizzazione, che dimostra ancora una volta di operare con concretezza per la salvaguardia dei cittadini e di tutto il territorio”.

“E' sicuramente un'opera fondamentale ed importantissima per la salvaguardia della città – aggiunge l'assessore alle infrastrutture Mattia Ierardi – che contiamo di poter utilizzare anche per nuovi percorsi naturalistici lungo i suoi argini, in grado di collegare il centro storico con il Parco della pace”.

Quest'ultimo auspicio dell'assessore Ierardi, qualora si potesse concretizzare, è davvero una interessante novità poiché permetterebbe ai cittadini di avere un'ulteriore possibilità di camminare a contatto

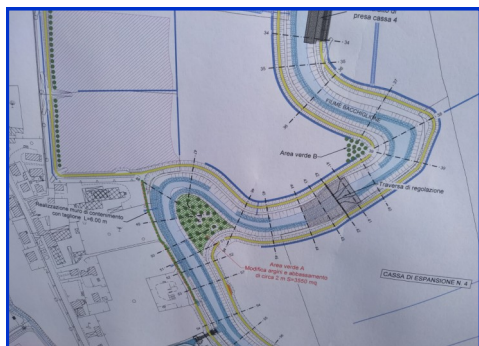
con la natura, così come già avviene lungo l'argine del bacino di laminazione di Caldogno. Unica sostanziale e delicata differenza riguarda il camminamento lungo l'argine del Bacchiglione - Orolo, poiché lo stesso si eleva dal pelo dell'acqua di quasi quattro metri e quindi necessita di una adeguata protezione onde evitare pericolosi incidenti.

L'opera rientra tra quelle comprese nel “Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico” ed è stata finanziata con complessivi 19 milioni di euro dalla Regione Veneto.

I lavori per la realizzazione dell'invaso sono stati avviati il 13 luglio del 2019. Dalla consegna si è reso necessario programmare una bonifica bellica profonda e l'organizzazione del cantiere a fronte delle restrizioni per l'emergenza Covid-19.

La conclusione effettiva dei lavori, salvo imprevisti, è prevista per la fine dell'anno.

Fonte: Vicenza notizie dell'11 marzo 2021



**Fare attenzione!**

### Torna l'ora legale

**N**ella notte tra sabato 27 e domenica 28 marzo sposteremo le lancette un'ora avanti.

L'Italia ha detto no all'abolizione del cambio tra ora solare e ora legale adottata definitivamente nel nostro Paese ancora nel lontano 1966.

Come noto, la convenzione dell'ora legale è stata introdotta per sfruttare al meglio l'irradiazione del sole durante il periodo estivo.



**La scuola dell'Infanzia di Maddalene informa**

### Scuola, solidarietà e condivisione

**C**on la decisione governativa del 12 marzo scorso con la quale anche il Veneto è diventato zona rossa, da lunedì 15 anche la nostra scuola dell'Infanzia e Nido integrato ha dovuto sospendere l'attività in presenza negando conseguentemente quel supporto educativo e sociale alle famiglie dei bambini iscritti.

La scuola San Giuseppe si è subito attivata per proseguire, per quanto possibile, l'attività didattica a distanza, per continuare il progetto educativo rivolto ai bambini con l'aiuto delle famiglie.

Nello spirito di solidarietà e condivisione dei percorsi formativi, seguendo gli indirizzi del DCPM dello scorso 2 marzo, la scuola si è organizzata per il prosieguo dell'attività didattica in presenza a favore dell'inclusione dei bambini

con disabilità o bisogni educativi speciali. Questa particolare clausola ha consentito di proseguire nel processo educativo interrotto, consentendo inoltre, per i compagni di classe che hanno dato l'adesione, di frequentare in gruppi ridotti a rotazione e partecipare alle lezioni in presenza per rendere il più possibile inclusiva nella sua normalità la partecipazione alle attività scolastiche di bambini svantaggiati.

Abbiamo così fornito risposte a bisogni reali nel pieno rispetto delle normative sanitarie, dando un concreto aiuto ai bambini e alle loro famiglie in un momento di difficoltà che coinvolge tutti i soggetti di ogni comunità, perseguendo per quanto fattibile la mission della scuola nella speranza di poter riprendere quanto prima l'attività in presenza rivolta a tutti i bambini.

Il comitato di gestione



## Riflessione sulla festa principale cattolica

## Un passo dopo l'altro verso Pasqua

di Carla Giacomini

**L**a quaresima sta per terminare e ci avviciniamo sempre più al punto centrale di tutto il Vangelo: la passione e la Resurrezione di Cristo. Una storia che viviamo come un rito che è ancora viva, attuale e presente più che mai nella nostra vita. Questi sono alcuni stralci di riflessioni molto significativi sul triduo pasquale di Simone Bacci che collabora sul sito *Uni Info News*.

**Il giovedì: uscire dalla notte più buia**

Di tutte le vicende del Vangelo ho sempre ritenuto quella del Giovedì Santo come una delle più umane. Dall'ultima cena al Getsemani, la storia che viene raccontata è quella di un uomo che nel far della notte, dopo una cena con i propri cari, si abbandona alla paura, alla tristezza, alla delusione per quello che succederà, per il tradimento, per la morte che subirà.

A pensarci bene quanti Getsemani ci portiamo nella vita di tutti i giorni? Magari un lutto, una storia d'amore finita male, un tradimento, una circostanza che non ci è andata giù. Quando ci troviamo in momenti di smarrimento è facile abbandonarsi alla nostra fragilità, alla paura, riscoprendoci per quello che siamo: vulnerabili e spesso privi di risposte esaurienti. Questo fa rabbia, ci si interroga a fondo nel nostro Getsemani.

È in quella notte, nel plenilunio della Pasqua ebraica, che Gesù, proprio come noi, si scopre debole, insicuro, forse impaurito, e si siede a pregare in cerca di quella carezza che gli infonda coraggio. Gesù è quello che oggi chiameremo un leader; ha guidato i suoi stando in mezzo a loro, lavando loro i piedi, servendoli. Eppure ciò non è bastato, la giustizia non ha fatto il suo corso, e Giuda, nella sua libertà, ha scelto di tradirlo. Forse è questo che brucia di più nella notte: la libertà degli altri che contrasta con la nostra, l'irricognoscenza, la malignità, la malizia altrui, la volontà di ferire e l'indifferenza. Ciascuno ha la sua notte, ma la notte di Gesù descrive la notte di tutti.

L'amore è un viaggio di noi stessi nel continuo confronto con il mondo, cioè i nostri compagni, i "cum panis", coloro con cui spezziamo il pane, come Gesù. L'amicizia, proprio come l'amore, è bisogno dell'altro, è un proiettarsi reciprocamente per cercare di capire chi siamo, prenderci insieme cura l'uno dell'altro e costruire "una casa sulla roccia". Ecco la forza del messaggio evangelico che sovverte l'ordine costituito: non ci sono più eroi mitologici, non ci sono più sovrani, c'è solo l'uomo che prende coscienza di sé e che si mette al servizio degli altri. Non ci sono più eroi, ma uomini che scelgono di unirsi nel nome di una nuova strada di amore reciproco.

Quella del giovedì santo non è forse una storia attuale anche oggi nel mezzo della pandemia da Covid? Nella più dura delle notti con cui ci troviamo a fare i conti, chiusi nelle nostre case, quel movimento inquieto d'amore risplende più che mai sulle tavole dove spezziamo il pane con le nostre famiglie, ed è fonte di vita, fonte di speranza, di riflessione. È il divino che è in noi e con noi, fino alla fine dei tempi".

**Il venerdì: una festa che non finisce**

Il Venerdì Santo è il giorno più crudele dell'intera cristianità, il giorno della morte, dove la speranza cade ai piedi della croce, e con essa tutta la frustrazione del tempo passato, che sembra perso. "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?" Quante volte ci sentiamo abbandonati, soprattutto di fronte alla sofferenza, alla morte, alle tante ingiustizie a cui non c'è una spiegazione facile, come per una malattia, o per una disgrazia.

Poi Gesù dice "tutto è compiuto" e in un ultimo alito di spirito se ne va, abbandonando i suoi cari, stralciando ogni speranza che era in loro.

Nell'ultima cena Gesù, alzando il calice del vino, dice ai suoi discepoli: "prendete e bevete tutti, questo è il mio sangue offerto in sacrificio per voi". Gesù nel condividere il vino per la cena con le persone a lui più care fa riferimento al sangue che verserà nella croce, ma quello che ha tra le mani è il vino, proprio come il vino che fa proseguire la festa alle nozze di Cana. Gesù è colui che, trasforma l'acqua in vino, perché la festa prosegua. E riprendendo quel gesto nell'ultima cena, chiede ai suoi discepoli di continuare la festa in eterno, grazie all'eucarestia, alla condivisione, allo stare insieme gli uni gli altri amandosi. Questo è il segreto per portare avanti la festa in eterno: l'abbracciare la propria croce fino alla morte, come esempio estremo di un nuovo modo di pensare, di amare il prossimo e di stare insieme come fratelli.

E forse è proprio questo il senso del Venerdì Santo: per rinascere tutti dobbiamo passare dalla nostra notte, ma la morte di Gesù ci indica la strada per la vita eterna, una nuova speranza, e la nostra festa, insieme, non finirà mai.

**Il sabato, giorno di attesa**

Il sabato è silenzio, un silenzio trepidante, di attesa, un po' come questa quarantena che stiamo vivendo. I discepoli e i seguaci di Gesù se ne tornano a casa propria, ciascuno con la propria delusione, con la rabbia e il pensiero rivolto ormai al peggio.

Ma nel sabato dell'attesa, proprio quando tutti ormai hanno perso la speranza, il ruolo principale ce l'hanno le due donne più vicine a Gesù: Maria Maddalena e Maria, coloro che non si rassegnano. Si alzano nel cuore della notte della

domenica,  
p r i m a  
dell'alba,  
nel buio  
illuminato  
dalle lam-



pade ad olio, immagine che fa percepire che quanto successo a Gesù abbia tolto loro anche il sonno, un po' come una madre che si alza nel cuore della notte per allattare il proprio figlio che piange. Il valore dell'attesa lo conoscono bene tutte quelle coppie che attendono un figlio, ma ancor di più dell'uomo lo capisce la donna che quella nuova vita la custodisce dentro di sé; per questo non potevano che essere due donne ad arrivare per prime al sepolcro, perché il significato più profondo della Pasqua è una vita che fiorisce dalla morte, e ridona speranza all'essere umano, rendendolo ancora più attaccato alla vita.

**La Pasqua: una camminata sul far della sera**

Mentre Pietro e le donne scoprono il sepolcro vuoto con i teli abbandonati, due discepoli camminano diretti da Gerusalemme verso Emmaus. Sono stati giorni difficili per loro, avevano lasciato ogni cosa per seguire Gesù e adesso il loro cuore è arido e triste. Mentre passeggiano si avvicina loro un forestiero che non conoscono. I tre camminano fino a sera, conversano sul significato di quei giorni e il forestiero spiega loro tutte le scritture, mentre i discepoli ascoltano affascinati le sue parole. Poi si fa sera, arriva il tramonto e chiedono al forestiero di rimanere con loro a cena. Una volta seduti a tavola il forestiero spezza il pane insieme a loro, di nuovo, ed è in quel preciso momento che i due discepoli lo riconoscono, ma a quel punto, nel culmine del momento più significativo della storia, Gesù scompare di nuovo e li abbandona, lasciando loro in mano un pezzo di pane. I due discepoli allora si guardano commossi e si rivolgono l'un l'altro queste parole: "non ci ardeva forse il cuore mentre lo ascoltavamo parlare?"

La storia dei discepoli sulla via di Emmaus è la storia dell'uomo in cammino e in ricerca costante. È una storia di libertà, in cui Dio si rivela a noi lungo la strada dell'umanità, perché lui è proprio come un amico che cammina con noi, ci affianca, ascolta le nostre confessioni, e condivide con noi anche le sue; non ci giudica e non pretende niente in cambio ma ci fa una semplice domanda: "perché sei triste?"

La Resurrezione festeggiata nella Pasqua non è una lezione di dottrina o un concetto inarrivabile, ma una camminata sul far della sera tra amici e Dio ci dice che quell'amico possiamo essere noi per gli altri e l'altro ancora a sua volta, finché, come scrive San Paolo "non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me".

Buona Pasqua a tutti!

## Ottima riuscita della iniziativa

### Gli Alpini ringraziano la comunità di Maddalene



**L**a vendita delle colombe pasquali attuata sabato 13 e domenica 14 marzo all'uscita delle messe della chiesa parrocchiale dal Gruppo Alpini di Maddalene a favore della Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) è andata molto bene.

Il capogruppo alpino Augusto Bedin, anche a nome del Gruppo Alpini di Maddalene ringrazia la comunità tutta di Maddalene al termine della campagna "Una Colomba per la Vita 2021".

Grazie alla generosità della comunità parrocchiale, l'iniziativa promossa da ADMO in collaborazione con il Gruppo Alpini di Maddalene ha permesso di raccogliere dalla vendita delle colombe - tutte vendute - la somma di 600,00 € interamente versata alla già citata Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) Sezione di Vicenza.

## Amministrazione comunale di Vicenza

### Avviato il "bilancio di mandato"

**H**anno preso il via il 18 marzo scorso le attività del progetto denominato "bilancio di mandato" voluto dall'Amministrazione Rucco per rendicontare alla stessa amministrazione comunale e alla cittadinanza e agli operatori sociali ed economici in modo chiaro e trasparente gli obiettivi e i risultati dell'azione di governo amministrativo nel periodo 2018 - 2020. Il bilancio di mandato consente quindi, una verifica fra gli impegni assunti nelle linee programmatiche e quanto realizzato nel biennio.

Il sindaco Rucco in questo momento storico, ferme restando le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione, ha ritenuto legittimo se non addirittura doveroso, una verifica dell'attività svolta e l'adeguatezza degli obiettivi strategici rispetto ad uno scenario di



riferimento che ha subito cambiamenti impreveduti dovuti alla pandemia ma che non devono limitare la visione di sviluppo della città, individuando i criteri prioritari e strategici nella scelta delle azioni da concludere o da intraprendere a breve termine.

Il progetto finalizzato alla redazione del bilancio di mandato si pone alcuni obiettivi di fondo, tra cui offrire una *baseline* (riferita al 2018) sui principali indicatori sociali, economici ed ambientali della città ereditati dall'attuale

giunta amministrativa.

Inoltre, l'analisi vuole verificare lo stato di avanzamento (riferito alla fine del 2020) degli obiettivi di governo e rafforzare la strategia di sviluppo della città con il coinvolgimento degli attori protagonisti sociali ed economici e rivedere gli obiettivi di mandato in base ai quali ridefinire le priorità di investimento e una comune agenda progettuale orientata ai risultati attesi.

L'incarico di studiare e realizzare il bilancio di mandato, è stato affidato alla società Nomisma spa, società di studi economici e di *policy advice* che svolge attività di ricerca, consulenza strategica e assistenza tecnica a livello internazionale, nazionale e locale sui fattori della produzione, sulla economia dei settori e delle imprese, sulle sfide dello sviluppo reale e della crescita.

Il team di lavoro dedicato al progetto è guidato dal dott. Marco Marcatili, economista e responsabile sviluppo di Nomisma, che sarà affiancato da Roberta Gabrielli in qualità di project manager. Entrambi i professionisti hanno partecipato lo scorso 18 marzo ai due meeting programmati per l'avvio delle attività di progetto, il primo con il sindaco e la giunta, il secondo con il top management del comune rappresentato dal segretario generale, dal direttore generale, dai direttori di area e dal comandante della polizia locale.



**Arrivederci a sabato 10 aprile 2021**